

**ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"***Con sezioni a San Cono e San Michele di***P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)**

Regione

I. C. - "E. De Amicis"-Mirabella I.  
Prot. 0004710 del 15/05/2024  
I-1 (Uscita)

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Approvato dal Consiglio di Istituto il 14/05/2024 con Delibera n. 29

VISTO il D.P.R. del 28 giugno 1998 n. 249, REGOLAMENTO recante lo STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI.

VISTO il P.T.O.F. dell'Istituto;

VISTO il Patto di corresponsabilità educativa.

È adottato il seguente REGOLAMENTO DI ISTITUTO.

**PREMESSA**

- La scuola è luogo di formazione, educazione, acquisizione di conoscenze ed è finalizzata allo sviluppo della coscienza critica e alla crescita della persona.
- In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli alunni la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
- Il dirigente scolastico, i docenti, tutto il personale e gli operatori, che a qualunque titolo svolgano incarichi nella scuola, sono tenuti ad offrire un esempio di sicuro valore educativo.

**OBIETTIVO**

- Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita scolastica per "star bene a scuola" "per cui ogni alunno deve essere accolto come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

**Art. 1 Dirigente scolastico**

Il Dirigente Scolastico ha la legale rappresentanza dell'Istituzione scolastica e ne assicura la gestione unitaria finalizzata all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa. Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio scolastico, organizza l'attività dell'Istituto secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa, coordina e dirige gli organi collegiali di cui è Presidente (Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, Giunta Esecutiva, Comitato di Valutazione del servizio dei docenti) e le riunioni che promuove; stipula contratti, convenzioni e accordi, nel rispetto della normativa nazionale e in attuazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio d'Istituto. Cura le relazioni con i soggetti interni ed esterni e quelle con la rappresentanza sindacale d'Istituto. È tenuto alla massima valorizzazione di tutto il personale in servizio nell'

**ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"***Con sezioni a San Cono e San Michele di***P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)**

Regione

istituto ed è suo dovere promuovere iniziative atte a migliorare la preparazione professionale di tutti gli operatori scolastici. Ha il compito di curare che, tra le varie componenti scolastiche e i singoli soggetti, si stabiliscano relazionali interpersonali basate su rispetto, comprensione e valorizzazione reciproci. Promuove la costruzione di un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni.

Per garantire il buon funzionamento dell'organizzazione complessiva e dei servizi d'istruzione si avvale del contributo dello staff di direzione e dei collaboratori prescelti.

**Art. 2 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

## ORGANI COLLEGIALI

### DISPOSIZIONI GENERALI

**Art. 2 Criteri per la convocazione**

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un preavviso non inferiore ai cinque giorni rispetto alla data delle riunioni. In caso di assoluta urgenza il preavviso può essere ridotto fino a ventiquattro ore prima della riunione.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo e mediante affissione di apposito avviso all'albo della scuola.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare chiaramente, oltre alla sede dove si tiene la riunione, la data e l'ora, anche gli argomenti da trattare, posti all'Ordine del Giorno.

Gli argomenti all'O.D.G. da trattare possono essere modificati preliminarmente, soltanto alla presenza di tutti i componenti dell'organo presenti che danno validità alla seduta.

**Art. 3 Validità delle sedute e approvazione delle delibere**

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti in carica, compreso il Presidente.

Le delibere vengono approvate a maggioranza o all'unanimità, in caso di parità prevale il voto del Presidente. L'espressione del voto è palese e si effettua per alzata di mano ovvero tramite altri



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

strumenti individuati dal presidente utili a rendere efficiente il momento della votazione.

I membri che si astengono dal voto non sono considerati votanti.

Si ricorre alla votazione segreta solo quando si tratta di decisioni riguardanti persone.

Nel caso di votazione segreta non si computano, ai fini del conseguimento della maggioranza, i voti nulli e le schede bianche.

#### Art. 4 Verbalizzazione

Di ogni seduta viene redatto processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, nominato dal Presidente, steso su apposito registro a pagine numerate.

Il processo verbale deve essere redatto entro tre giorni dalla seduta delle riunioni.

L'approvazione del verbale, da parte dei componenti dell'O.C., può essere rimandata alla seduta successiva.

#### Art. 5 Facoltà di intervento

I componenti dei vari organi collegiali possono prendere la parola sugli argomenti posti all'o.d.g., facendone richiesta al Presidente, il quale stabilisce l'ordine e la durata degli interventi.

Ogni componente dell'O.C. può chiedere che la propria dichiarazione venga trascritta sull'apposito verbale.

### CONSIGLIO D'ISTITUTO

#### Art. 6 Definizioni e compiti

Il Consiglio di Istituto trova la sua definizione normativa nel Testo Unico delle disposizioni vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado approvato con il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Osserva, inoltre, le norme contenute nel "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" approvato con il Decreto Interministeriale il D. I. 28 agosto 2018, n. 129, l'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991, n. 215, recante "Elezione degli organi collegiali a livello di circolo-istituto" e tutte le altre norme che dispongono sul suo funzionamento. Parziali modifiche sono state introdotte dalla L.107/15.

Il Consiglio di Istituto, nel quale sono rappresentate tutte le componenti della scuola (Dirigente scolastico, 8 docenti, 8 genitori, 2 ATA), è organo di governo unitario dell'Istituto. Ogni membro del Consiglio di Istituto non rappresenta solo la componente della quale è stato eletto, ma l'intera comunità scolastica, facendosi promotore dell'unità di indirizzo di tutte le componenti. Il Presidente è garante di tale unità di indirizzo.

È obiettivo del Consiglio di Istituto mantenere e sviluppare, nei loro aspetti educativi, le relazioni fra l'attività interna della scuola e la vita della società civile.

Il Consiglio di Istituto è organo collegiale di governo ed in quanto tale esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti.

Esso in particolare, su proposta del dirigente scolastico:

1. Delibera il regolamento relativo al proprio funzionamento;



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

2. Definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione, di amministrazione e di autofinanziamento;
3. Adotta il Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) elaborato dal Collegio dei Docenti;
4. Approva il bilancio annuale ed il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico e per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola;
5. Delibera il regolamento della scuola, che definisce i criteri per l'organizzazione e il funzionamento dell'istituzione, per la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola e per la designazione dei responsabili dei servizi;
6. Indica i criteri generali per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle medesime, per l'adattamento dell'orario delle lezioni e delle attività scolastiche alle condizioni ambientali;
7. Approva l'adesione della scuola ad accordi e progetti con altre scuole o enti e decide in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
8. Stabilisce gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze ambientali o derivanti dal P.T.O.F. nel rispetto del calendario scolastico regionale;
9. Approva i criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione e l'attuazione di corsi di recupero e di sostegno, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
10. Designa i membri della Commissione elettorale della scuola;
11. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione e aggiornamento previste dal Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento Autonomia" e dagli articoli 276 e seguenti del decreto legislativo n° 297 del 16 aprile 1994 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
12. Esprime il suo assenso per l'utilizzazione degli edifici e delle attrezzature scolastiche fuori dell'orario del servizio scolastico per attività culturali e sociali;
13. Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dalle leggi e dai regolamenti e, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e sulla programmazione dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio;

### Art. 7 Norme di funzionamento del C.d.I.

La prima convocazione del C.d.I., immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal dirigente scolastico.

Nella prima seduta, il C.d.I. è presieduto dal Dirigente scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del C.d.I. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del C.d.I.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983). Il Consigliere che nelle elezioni abbia riportato il 2° maggior numero di voti viene eletto Vicepresidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni il Vicepresidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.

Il C.d.I. è convocato dal presidente, in caso di sua assenza dal Vicepresidente, in caso di assenza di

**ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"***Con sezioni a San Cono e San Michele di***P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)**

Regione

entrambi dal Presidente della Giunta Esecutiva.

Il presidente del C.d.I. è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva o di almeno un terzo dei membri in carica appartenenti ad almeno due delle componenti.

L'ordine del giorno è formulato dal presidente del C.d.I. su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva

A conclusione di ogni seduta del C.d.I., singoli Consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.

Il C.d.I. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori; può inoltre, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.

Delle commissioni nominate dal C.d.I. possono far parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola.

Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal C.d.I.; svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico processo verbale.

Le sedute del C.d.I., ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere, compatibilmente con l'idoneità del locale ove si svolgono, gli elettori delle componenti rappresentate e tutti gli altri previsti per Legge.

Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto il presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica. La pubblicità degli atti del C.d.I. avviene mediante pubblicazione sul sito della scuola.

I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'Istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo su richiesta da esaudire entro due giorni dalla presentazione. Tale richiesta, indirizzata al Dirigente scolastico, è orale per docenti, personale a.t.a. e genitori; è, invece, scritta e motivata in tutti gli altri casi.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Il consigliere assente per tre volte consecutive sarà invitato dalla presidenza a presentare per iscritto le giustificazioni dell'assenza.

Ove risultasse assente alla successiva seduta, sarà dichiarato decaduto dal C.d.I. con votazione a maggioranza relativa. Le giustificazioni presentate saranno esaminate dal Consiglio: ove le assenze siano ritenute ingiustificate dalla maggioranza assoluta del Consiglio, il consigliere decade dalla carica. Ogni consigliere giustifica le sue assenze attraverso la segreteria della scuola, al Presidente del C.d.I.

**GIUNTA ESECUTIVA****Art. 8 Composizione**

La Giunta esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori, eletti all'interno del C.d.I. Di diritto ne fanno parte il Dirigente scolastico, che la presiede, e il Direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

**ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"***Con sezioni a San Cono e San Michele di***P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)**

Regione

**Art. 9 Attribuzioni e convocazioni**

Propone al Consiglio d'Istituto il Piano annuale e, in concorrenza con il Dirigente scolastico, le modifiche parziali al Piano annuale. Solo prima dell'approvazione del programma annuale e delle sue modifiche la Giunta, che lo propone preparando i lavori del consiglio, deve essere previamente convocata.

**COLLEGIO DOCENTI****Art. 10 Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti (CD)**

Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo ivi compresi i supplenti a tempo determinato. Esso può riunirsi come:

- Collegio unitario;
- Collegio a sezione separata (infanzia/primaria/secondaria di I° grado, dipartimenti).

Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti dell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Svolge le seguenti funzioni:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento educativo-didattico (sperimentazione, ricerca, innovazione metodologico - didattica);
- elabora il Piano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la programmazione educativa, il sistema di valutazione, i progetti d'Istituto, il piano di aggiornamento, il piano di inclusione;
- elabora il Piano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la programmazione educativa, il sistema di valutazione, i progetti d'Istituto, il piano di aggiornamento, il piano di inclusione;
- formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto;
- individua le Commissioni e la composizione delle Commissioni di lavoro che ritiene opportune per il buon funzionamento dell'Istituto;
- Individua le aree di intervento per le Funzioni strumentali che elegge al suo interno attraverso votazione segreta.

Esso si insedia in seduta unitaria ad inizio anno scolastico, potrà essere riunito ogni qualvolta il Capo d'Istituto ne ravvisi la necessità, quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta e comunque almeno una volta ogni quadrimestre.

Sono messi a disposizione dei docenti, i verbali dei collegi ed i relativi materiali ed i materiali utili alle eventuali deliberazioni. Il Collegio ha luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione dei docenti.

**CONSIGLIO DI INTERSEZIONE-INTERCLASSE-CLASSE****Art. 11 Consigli di classe (scuola secondaria di I grado)**

Il Consiglio di classe ha funzione propositiva, esprime pareri non vincolanti in ambito educativo-didattico e attività di sperimentazione.

I Consigli di classe sono presieduti rispettivamente dal Dirigente scolastico oppure da un docente-



## ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

coordinatore, membro del Consiglio stesso, suo delegato. Di esso fanno parte, nella composizione allargata, i 4 rappresentanti dei genitori regolarmente eletti entro il primo trimestre di ogni anno scolastico.

Al Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti (articolazione semplice) spettano le competenze relative:

- alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, in particolare:
  1. attribuisce la responsabilità per lo sviluppo delle competenze ad ogni docente tenendo conto delle proposte dei docenti membri e delle indicazioni stabilite nei vari Dipartimenti;
  2. definisce le competenze in relazione alle discipline, le metodologie idonee e gli strumenti in relazione alla situazione iniziale della classe e alle indicazioni generali dei Dipartimenti;
  3. controlla in itinere lo sviluppo della Programmazione educativo-didattica della classe anche in rapporto alla tempistica stabilita a inizio anno e ai risultati attesi in relazione alle competenze definite;
  4. pianifica interventi di potenziamento, consolidamento, recupero in itinere;
- alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli studenti nei vari momenti della vita scolastica;
- alle valutazioni periodiche e finali degli alunni della classe;
- alla proposta di adozione di libri di testo.

Al Consiglio di classe, con la presenza dei docenti e dei rappresentanti dei genitori (articolazione composta) spettano le seguenti competenze:

- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica
- proporre e farsi promotore di iniziative di sperimentazione, attività culturali e formative che integrano l'insegnamento curricolare come visite e viaggi di istruzione, frequentazione di mostre, teatri, cinema, partecipazioni a seminari, convegni, visite aziendali, partecipazione degli alunni a stage, concorsi.
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- adozione di provvedimenti disciplinari, in questo caso è necessaria, però, l'astensione dei rappresentanti e conseguente surroga nel caso in cui lo studente sanzionato o il genitore dell'alunno interessato faccia parte del Consiglio di classe.

si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, all'adozione di libri di testo, ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari, alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.

Il Consiglio di classe, presenti i genitori, è convocato dal Dirigente scolastico almeno due volte durante l'anno scolastico e in caso di provvedimenti disciplinari; può essere convocato inoltre su richiesta motivata di almeno 1/3 dei suoi membri.

#### **Art. 12 Consiglio di interclasse (scuola primaria) e Consiglio di intersezione (scuola dell'infanzia)**

Il **Consiglio di interclasse** è composto dai docenti dei gruppi di classi parallele (o dello stesso ciclo o dello stesso plesso) e, per ciascuna delle classi, da un rappresentante dei genitori.

Il **Consiglio di intersezione** composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso e, per ciascuna delle sezioni, da un rappresentante dei genitori.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

Le attribuzioni ricalcano quelle del Consiglio di classe.

## ALTRI ORGANI COLLEGIALI E GRUPPI DI LAVORO

**Art. 13 Comitato di valutazione dei Docenti**

Il Comitato di valutazione del servizio dei docenti dura in carica 3 anni ed è costituito dal Dirigente scolastico e da 3 docenti, di cui 2 scelti dal Collegio dei Docenti e 1 dal Consiglio d'Istituto.

Il Comitato, integrato dal docente tutor, esprime, al Dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente; valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; esprime giudizio, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del Dirigente scolastico. La richiesta può essere presentata dopo due anni dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione disciplinare, a condizione che il dipendente, abbia mantenuto condotta meritevole.

**Art. 14 Organo di garanzia**

La sua funzione, inserita nel quadro dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è quella di esaminare i ricorsi presentati dagli studenti/genitori dell'istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di regolamento di disciplina.

Per ulteriori specificazioni si rimanda al Regolamento Organo di Garanzia approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n° 21 del 18 dicembre 2023, allegato al presente Regolamento.

**Art. 15 GLO (Gruppo operativo inclusione)**

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza;
- un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

**Art. 16 GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**

Il GLI di Istituto presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo personalizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni.

In particolare, il GLI interviene per:

- gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero degli alunni BES, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore di eventuali risorse aggiuntive e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;
- interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc);
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il GLI d'Istituto è composto da:

- Dirigente scolastico;
- Funzione strumentale inclusione Mirabella Imbaccari;
- Funzione strumentale inclusione San Cono;
- Funzione strumentale inclusione San Michele di Ganzaria;
- Coordinatore Dipartimento inclusione;
- Docente curriculare infanzia designato;
- Docente curriculare primaria designato;
- Docente curriculare secondaria designato;
- Docente di sostegno infanzia designato;
- Docente di sostegno primaria designato;
- Docente di sostegno secondaria designato;
- Rappresentante dell'Area Servizi Sociali del Comune di Mirabella Imbaccari;
- Rappresentante dell'Area Servizi Sociali del Comune di San Cono;
- Rappresentante dell'Area Servizi Sociali del Comune di San Michele di Ganzaria;
- Delegato rappresentante NPI;
- Docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata assegnati all'Istituto;
- Docenti coordinatori di classe o di equipe pedagogica;

Il GLI si può riunire in seduta plenaria, o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno, di un ordine di scuola o di un aspetto).



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni anche esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupino degli alunni BES. Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari sono equiparati a riunioni del GLI in seduta dedicata e sono allargati ai docenti della classe in cui è iscritto/a l' alunno/a.

**Art. 17 Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.)**

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) è un organo interno all'Istituzione scolastica con compiti di supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica, infatti si interfaccia con le attività dell'Osservatorio di area, e in particolare con l'OPT., Operatore psicopedagogico di territorio.

I Gruppi Operativi di Supporto Psicopedagogico di scuola effettuano, inoltre, un ampio lavoro di rete, concentrandosi sulle situazioni problematiche del territorio e prendendo in considerazione casi eccezionali che non possono essere affrontati nella scuola.

I G.O.S.P partecipano agli incontri di coordinamento con l'osservatorio di Area del Distretto per tutte le iniziative scolastiche di implementazione delle attività, di progetti di inclusione e di attività di formazione. In particolare svolge i seguenti compiti:

- Apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione;
- Disseminare la cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- Sostenere il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno alle difficoltà di apprendimento;
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione;
- accordo con i docenti con funzioni di coordinatori dei C.d.C.;
- Promuovere la costruzione di reti per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti;
- Monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e delle situazioni di disagio;
- Messa a punto e diffusione di materiali e buone pratiche, anche attraverso il sito istituzionale;
- Proposte di intervento in casi segnalati come problematici;
- Diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionari-test standardizzati) e delle situazioni a rischio dispersione scolastica;
- I contatti con le risorse territoriali (OPT, servizi sociali, associazioni, Istituzioni, ASP per eventuali azioni comuni ai fini della prevenzione e del recupero della dispersione scolastica;
- Messa punto di strumenti per una rendicontazione ex ante ed ex post.

È il Dirigente Scolastico che costituisce il GOSP con la seguente composizione:

- Il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- Primo e secondo Collaboratore del D.S.;
- Referente dispersione scolastica;
- Funzioni strumentali;
- Referente per la prevenzione del Cyberbullismo;

In caso di necessità, potranno essere convocate altre figure di riferimento, quali:

- Assistenti sociali dei Comuni di Mirabella Imbaccari, San Michele di Ganzaria e San Cono;
- Rappresentanti dell'U.O. di neuropsichiatria di Caltagirone;



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

- Rappresentanti di Enti territoriali e/o Associazioni.

## FUNZIONI E DOVERI DEL PERSONALE SCOLASTICO

**Art. 18 Assenze**

**Co. 1** Per contemperare i diritti del personale con le esigenze del servizio scolastico e con il rispetto dei colleghi, le assenze dovute a motivi personali e 104 non possono ricorrere negli stessi giorni della settimana e nei giorni immediatamente antecedenti e successivi ai giorni di chiusura della scuola, soprattutto devono essere programmate in modo tale da non riguardare più personale dello stesso plesso nelle stesse giornate. Solo in casi eccezionali possono verificarsi le occorrenze suddette.

La Circ.13 del Dipartimento della Funzione Pubblica del 6/10/2010, ultimo comma, art. 7, in riferimento alla modalità di fruizione dei permessi per l'assistenza a disabili in situazione di gravità, recita: "Salvo dimostrate situazioni di urgenza, per la fruizione dei permessi, l'interessato dovrà comunicare al dirigente competente le assenze dal servizio con congruo anticipo, se possibile con riferimento all'intero arco temporale del mese, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività amministrativa". Pertanto, si invita il personale interessato a produrre pianificazioni mensili di fruizione dei permessi ovvero, in alternativa, a comunicarne la relativa fruizione con congruo anticipo (almeno 5 giorni prima), fermo restando la possibilità, da parte del dipendente, di modificare la giornata programmata in precedenza per la fruizione del permesso per garantire un'adeguata assistenza al disabile. Si ricorda, con l'occasione, il contenuto dell'art.15, co.6, del CCNL 2006/09, in base al quale i permessi di cui all'art.33 della ex L.104/92 devono essere fruiti dai docenti possibilmente in giornate non ricorrenti.

**Co. 2** Il personale che ha bisogno di assentarsi per malattia o per particolari motivi sopraggiunti deve comunicare telefonicamente – con tempestività e comunque non oltre l'inizio dell'orario di lezione individuale - l'assenza in Segreteria (ciò anche per l'eventuale continuazione dell'assenza) e, non appena disponibile, il referto medico.

**Art. 19 Docenti****Co. 1 Formazione e professionalità**

Come stabilito dall'art. 1 del D. Lgs. 297 del 16 aprile 1994 *Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*: "1. Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dal presente testo unico, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente. 2. L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni."

L'esercizio di tale libertà si coniuga con il dovere di curare e arricchire una specifica preparazione professionale.

Ogni docente è tenuto a rispettare le deliberazioni e la programmazione delle attività degli Organi collegiali.

Gli insegnanti comunicano e si confrontano fra loro in termini di esperienze e competenze per migliorare la qualità dell'azione formativa, mostrando disponibilità al cambiamento in base alle risposte e ai bisogni rilevati negli alunni, nelle famiglie e nel territorio.

In tale prospettiva l'aggiornamento e la formazione in servizio costituiscono un carattere essenziale della professionalità docente, per un approfondimento sia dei contenuti disciplinari sia delle tematiche



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

psicopedagogiche e didattiche.

È importante che le comunicazioni interpersonali (tra colleghi, tra docenti e le altre componenti della scuola, tra docenti e alunni) avvengano, pur nella differenza e nella specificità dei ruoli e delle funzioni, nel segno del rispetto dell'altro, della comprensione e del reciproco riconoscimento.

**Co. 2 Indicazioni sui doveri dei docenti**

- I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e verificare che si tratti di assenza giustificata. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare il ritardo sul registro; ritardi ripetuti vanno segnalati alla Direzione.
- Per le uscite anticipate dell'alunno, il genitore dovrà compilare apposito modulo.
- I docenti indicano sul registro elettronico le attività svolte.
- I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli. Tutti i docenti hanno l'obbligo di assicurare un'assidua vigilanza sugli allievi, esercitando la sorveglianza sugli stessi nella misura dovuta, con diligenza idonea ad impedire il verificarsi di fatti dannosi. Tale obbligo di vigilanza ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e che, in concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza.
- È fatto assoluto divieto ai docenti di allontanare per motivi disciplinari gli alunni dall'aula durante le lezioni ponendoli in una situazione di non sorveglianza.
- Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi.
- Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.
- Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
- Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita.
- I docenti devono prendere visione dei Piani di Evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
- È assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, etc... Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostane particolari verificare che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti. Pertanto, per la sicurezza di prodotti a norma è necessario utilizzare i prodotti ordinati dalla scuola tramite la segreteria.
- È assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di esodo e le uscite di sicurezza. Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
- I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Direzione.
- Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati in Direzione.
- I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.
- Ogni docente ha l'obbligo di prendere visione delle circolari e degli avvisi che sono pubblicati sul



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

registro elettronico o sul sito della scuola o inviati direttamente ai docenti tramite posta elettronica. Per ogni pubblicazione o invio, tali documenti si intendono regolarmente notificati.

- I docenti possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro solo per attività inerenti al servizio.
- Gli insegnanti presenti alla mensa abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani...) e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educeranno ad un corretto comportamento.
- Riguardo alla vigilanza dei docenti al termine delle lezioni al suono della campana i docenti accompagneranno ordinatamente le classi fino all'uscita. Qualche minuto prima del suono della campana, i docenti cureranno che gli alunni si preparino adeguatamente per l'uscita. Per l'uscita dai piani superiori gli allievi seguiranno lo stesso percorso dell'entrata. Gli studenti verranno consegnati dal docente dell'ultima ora ai genitori (o a chi ne fa le veci) o a un adulto da loro delegato ovvero potranno uscire autonomamente qualora in presenza di autorizzazione, vistata dal Dirigente, da parte dei genitori (o di chi ne fa le veci) secondo la normativa vigente. Nel caso di genitori divorziati o separati l'istituzione scolastica si riserva di chiedere copia degli atti giudiziari attestanti i diritti dei singoli genitori sui ragazzi. È garantita la completa riservatezza circa le informazioni ricevute secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

**Co. 3 Sostituzione docenti assenti (Delibera del Collegio Docenti n. 13 del 12/09/2023)**

Il referente di indirizzo provvede alla sostituzione dei colleghi assenti in orario curricolare secondo i seguenti criteri:

1. Docenti a disposizione;
2. Docenti in compresenza;
3. Docenti di sostegno senza la presenza dell'alunno nella propria classe;
4. Docenti di sostegno con la presenza dell'alunno nella propria classe;
5. Ore eccedenti a pagamento;
6. Docenti Regionali;
7. Divisione del gruppo classe e sua distribuzione in altre aule in casi eccezionali.

**Co. 4 Criteri di assegnazione dei docenti alle classi (Delibera del Consiglio di Istituto n. 3 del 04/09/2023).**

L'assegnazione deve avere come interesse prioritario il diritto all'apprendimento degli alunni e i sottoelencati criteri:

- 1) Precedenza nell'assegnazione nel plesso di residenza e/o domicilio o a chi gode dei benefici della 104/92 personale, o per assistenza nel plesso di residenza e/o domicilio del familiare e per chi ha mandato elettorale;
- 2) Specifiche esigenze per la gestione di dinamiche interne ai plessi (es. incompatibilità ambientale, provvedimenti disciplinari, ecc.);
- 3) Continuità didattica;
- 4) Continuità nel team per la primaria;
- 5) Non avere vincoli di parentela sino al terzo grado con gli alunni, salvo impossibilità di essere assegnato in altre sedi o classi;
- 6) Particolari esigenze motivate del personale docente.

**Co. 5 Peso degli zaini**

È compito degli insegnanti mettere in atto misure idonee a contenere il peso complessivo degli zaini, in

**ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"***Con sezioni a San Cono e San Michele di***P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)**

Regione

misura proporzionata all'età degli alunni.

I docenti e i genitori devono abituare gli alunni a portare i testi e il materiale necessario allo svolgimento delle attività, evitando il trasporto di tutto ciò che di fatto non viene utilizzato o viene impiegato raramente e che pertanto può essere depositato in aula. Il personale docente si impegna a ridurre progressivamente la quantità di testi utilizzati in favore di dispense e materiali reperiti in rete o appositamente redatti. In ogni caso nelle classi a tempo pieno i testi e i materiali devono restare a scuola dal lunedì al venerdì.

**Art. 20 Personale amministrativo**

Il personale amministrativo assolve le funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività delle scuole, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico, il DSGA e con il personale docente.

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la timbratura sull'orologio marcatempo.

Il personale ATA usufruisce dei permessi, aspettative, ferie secondo quanto previsto a livello contrattuale. Le assenze per malattia vanno comunicate in Segreteria. Le ferie e le assenze per motivi personali o familiari vanno richieste – rispettivamente - alla Direttrice Amministrativa e al Dirigente Scolastico.

**Art. 21 Collaboratori scolastici**

- Sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la timbratura sull'orologio marcatempo.
- In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza e l'efficacia dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.
- Indossano obbligatoriamente scarpe con suola antiscivolo chiuse e/o provviste di cinturino posteriore che ne impedisca la perdita in caso di uso di scale portatili. Sono vietate le ciabatte e gli zoccoli.
- Devono essere sull'ingresso e sull'uscita degli alunni.
- Sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza.
- Collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo.
- Comunicano immediatamente al dirigente scolastico o ai suoi collaboratori o alla segreteria l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita.
- Collaborano con gli insegnanti nella predisposizione dell'elenco dei partecipanti al servizio mensa.
- Favoriscono l'integrazione degli alunni disabili.
- Vigilano sulla sicurezza e l'incolumità dei bambini, in particolare durante gli intervalli, negli



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali.

- Possono svolgere, con la presenza dei docenti, funzione di accompagnatore durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.
- Sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante.
- Sono sempre disponibili e tolleranti con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno.
- Evitano di parlare ad alta voce.
- Tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili.
- Provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia dei servizi e degli spazi di pertinenza.
- Durante l'orario di servizio non si allontanano dalla sede tranne che per motivi autorizzati dal Direttore S.G.A. o dal Dirigente scolastico.
- Invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente scolastico ad uscire dalla scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento.
- Pendono visione del calendario annuale e mensile degli impegni dei docenti, ovvero del calendario dei consigli di intersezione, di interclasse, dei collegi dei docenti, dei consigli di istituto, delle assemblee e dei colloqui individuali con i genitori, dei corsi di aggiornamento e formazione del personale svolti nei locali della scuola, tenendosi aggiornati sull'effettuazione del necessario servizio.
- Sorvegliano l'uscita delle classi prima di dare inizio alle pulizie.
- Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Segreteria.
- Segnalano, sempre in segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alle sostituzioni.
- Accolgono il genitore dell'alunno o chi ne fa le veci, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente presente in classe ritirerà il permesso di uscita anticipata da conservare, dopodiché l'alunno potrà lasciare la scuola col genitore.
- Al termine del servizio i collaboratori scolastici, dopo aver fatto le pulizie, dovranno controllare che i locali scolastici siano adeguatamente chiusi.
- Devono prendere visione delle circolari e degli avvisi pubblicati sul registro elettronico e sul sito della scuola, che si intendono regolarmente notificati al personale tutto.
- È fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità e l'efficienza delle vie di esodo.
- Sono responsabili della custodia del presidio di primo soccorso, che deve sempre essere chiuso a chiave, lontano dalla portata degli alunni. Devono periodicamente verificare la disponibilità del materiale e segnalare tempestivamente al Responsabile della sicurezza le sopravvenute necessità.
- Il personale collaboratore, in relazione alla sicurezza deve: tenere chiuse e controllate le uscite; controllare la stabilità degli arredi; custodire i materiali per la pulizia in spazio chiuso, con le chiavi collocate in luogo non accessibile agli alunni; pulire e disinfettare scrupolosamente i servizi igienici; tenere asciutti i pavimenti o utilizzare l'apposito segnale in caso di pavimento bagnato;



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

non lasciare incustodito il carrello per le pulizie.

## DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

## Art. 22 Diritti

- Ogni alunno ha il diritto di essere riconosciuto e rispettato nella propria individualità.
- Ha diritto alla sicurezza ed alla funzionalità di ambienti ed attrezzature.
- Ha diritto ad una formazione culturale qualificata.
- Gli alunni che presentano svantaggi di qualsiasi natura (fisica, psichica, culturale o sociale) devono poter contare su strategie personalizzate e su interventi individualizzati messi a punto dai docenti della scuola, in modo che sia assicurato loro il pieno sviluppo delle potenzialità effettive sotto i profili cognitivi, relazionali e socio-affettivo.

## Art. 23 Doveri

- Gli alunni devono presentarsi con puntualità a scuola, puliti, ordinati e vestiti con decenza.
- Hanno il dovere di svolgere i compiti assegnati e di impegnarsi nello studio.
- Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto che richiedono per sé.
- Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'ambiente e ad utilizzare adeguatamente le strutture ed i sussidi per non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli alunni devono presentarsi a scuola con tutto l'occorrente per le lezioni, evitando di portare oggetti estranei al lavoro di classe.
- Tutti gli alunni devono essere provvisti del diario sul quale segnare giornalmente i compiti e le lezioni per casa, l'orario e le sue varianti, le comunicazioni degli insegnanti e del dirigente scolastico ai genitori, che dovranno firmarle.
- Gli alunni della scuola dell'Infanzia vengono accompagnati dai genitori all'interno dell'edificio, avendo cura di trattenersi solo per il tempo necessario alle operazioni di entrata.
- L'accesso alla scuola primaria e secondaria da parte degli alunni è consentito solo 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, durante il quale saranno accolti dai docenti della prima ora.
- Al suono della campana gli alunni entrano nell'androne dell'edificio scolastico e, accompagnati dall'insegnante, raggiungono ordinatamente la loro aula.
- Gli alunni potranno essere accompagnati dai genitori all'ingresso dell'edificio, ma non direttamente nelle aule.
- Nel corso della prima ora di lezione o dell'ora successiva all'intervallo è consentita l'uscita dall'aula solo in caso di necessità.
- Gli alunni, durante il cambio d'ora, sono tenuti a non allontanarsi dalla classe, a riporre il materiale della materia precedente e a preparare quello per l'ora successiva.
- Gli alunni di norma potranno utilizzare i servizi igienici durante gli intervalli sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici, fatta salva la discrezionalità dei docenti, che avranno cura di autorizzarne l'uso in caso di necessità. I docenti non consentiranno l'uscita di più di un alunno per volta per andare ai bagni.
- Gli allievi devono utilizzare i bagni mantenendo un comportamento educato e rispettoso del decoro. Non è consentito l'utilizzo dei servizi igienici durante la prima e la sesta ora. Inoltre, dovranno evitare di attardarsi, soffermarsi lungo i corridoi, utilizzare aule o laboratori



## ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

incustoditi, entrare in aule diverse dalla propria o dove non si trova il proprio gruppo classe.

**Art. 24 Utilizzo di dispositivi elettronici durante le attività didattiche**

L'uso di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici che permettono di acquisire e/o divulgare immagini, suoni e filmati durante la permanenza a scuola è assolutamente vietato. Si invitano i genitori a non far portare il cellulare a scuola se non in caso di effettiva necessità (su richiesta scritta e motivata dal genitore).

Qualora venga portato a scuola dallo studente, il cellulare dovrà essere spento e custodito nello zaino. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni, ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. mensa).

L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri).

Se sarà accertato il possesso del cellulare in aula, l'alunno sarà immediatamente sanzionato con nota disciplinare ed invitato a consegnare il cellulare all'insegnante, il quale lo riconsegnerà al genitore.

In ogni caso il personale ausiliario non potrà essere responsabile di eventuali danni ai cellulari.

In occasione di uscite, visite guidate e viaggi di istruzione l'uso è consentito al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita; solo dietro permesso dei docenti accompagnatori, potranno essere effettuate comunicazioni con le proprie famiglie.

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono fisso della scuola, il cui numero è conosciuto dall'utenza ed è rintracciabile anche sul sito web dell'Istituto.

Per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie è consentito, ma unicamente su indicazione del docente, l'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

In caso di utilizzo inappropriato si fa riferimento al Regolamento Disciplinare che è parte integrante del presente.

**RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA****Art. 25 Patto educativo di corresponsabilità**

Gli insegnanti e le famiglie, nell'ambito delle proprie competenze e mediante una collaborazione continua, fattiva e responsabile, hanno l'obbligo di impegnarsi in ogni modo, perché ogni iniziativa di carattere educativo, formativo e didattico, dia risultati rispondenti alle finalità istituzionali dell'Istituto Comprensivo. All'inizio dell'anno scolastico l'istituzione scolastica sottoscrive con la famiglia dell'alunno/a il Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

Il patto di corresponsabilità viene sottoscritto dai genitori e/o tutori e/o affidatari e/o da familiari all'inizio dell'anno scolastico e ha validità quinquennale per la Scuola Primaria e triennale per gli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di I grado. In caso di ripetenze il patto ha validità per tutta la permanenza dell'alunno nella scuola. In caso di particolari situazioni, sopraggiunte successivamente alla sottoscrizione, il patto può essere integrato e/o modificato o personalizzato anche nel corso dell'anno. Il



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

Patto di corresponsabilità diviene vincolante tra le parti con la sua sottoscrizione.

### Art. 26 Genitori

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Le comunicazioni da parte della Direzione ai genitori sono, di norma, circolari inserite sulla bacheca del registro elettronico o sul sito della scuola. Le famiglie dovranno pertanto consultarli con una frequenza utile agli aggiornamenti.

Si ritiene opportuno che i genitori debbano:

- trasmettere ai bambini la fondamentale importanza della scuola per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di effettivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario/quaderno degli avvisi e sul registro elettronico;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- non passare a scuola per portare o ritirare materiale vario (quaderni, libri, merende, ecc.) dimenticati dai propri figli. Tali frangenti devono diventare momenti educativi. Per abituare gradualmente gli alunni alla consapevolezza, si è valutato che chi dimentica qualcosa a casa o a scuola, sicuramente in modo diverso, graduale e modulato in base all'età, debba cominciare a ritenersene "responsabile". Qualora poi tali episodi siano ricorrenti e continui, i docenti contatteranno le famiglie interessate;

I genitori sono personalmente responsabili di eventuali danni arrecati a persone e cose.

### Art. 27 Assicurazione ed infortuni degli alunni

Gli alunni, annualmente, possono essere tutelati da polizza infortuni e responsabilità civile, il cui costo è a carico delle famiglie. In tal modo risultano assicurati durante tutte le attività scolastiche, comprese le visite guidate, e nel tragitto da casa a scuola e viceversa.

Ogni infortunio deve essere segnalato, indicandone le cause, il luogo e l'orario. La denuncia viene fatta dall'insegnante o dalla persona alla quale risulta affidato l'alunno in quel momento. In caso di infortunio, i genitori o chi esercita la potestà, dovranno consegnare in Segreteria entro la giornata, o al più tardi entro la mattina successiva, il referto medico, affinché si possa procedere nei tempi dovuti, agli adempimenti di competenza.

### Art. 28 Vigilanza sugli alunni

La vigilanza sugli alunni compete sempre e comunque agli insegnanti di classe e di sezione nel corso di qualsiasi attività didattica, condotta sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico (uscite, viaggi d'istruzione, attività motorie, ecc ) anche quando la scolaresca riceve insegnamenti integrativi affidati a terzi; tale vigilanza è dovuta, altresì, durante l'intervallo; in caso di assenza dell'insegnante di classe, la vigilanza è demandata, fino all'arrivo in aula del supplente, ad un docente della classe o sezione vicinore, il quale si avvarrà a tal fine della collaborazione del personale ausiliario. In caso di brevissima assenza dell'insegnante (allontanamento dalla classe per particolari necessità) la vigilanza degli alunni sarà curata dal personale ausiliario.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

Gli alunni della scuola primaria che usufruiscono del trasporto scolastico saranno accolti dal personale ausiliario o docente. L'assistente e/o l'autista dello scuolabus sono da intendersi come persone delegate alla consegna e al ritiro degli alunni, i cui genitori hanno fatto richiesta formale del trasporto al Comune. In tal caso, l'obbligo di vigilanza e la responsabilità degli operatori scolastici iniziano e terminano sul portone o cancello della scuola.

Per gli alunni della Scuola Secondaria e della classe V Primaria, i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari, considerata l'età degli alunni, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto-responsabilizzazione, possono autorizzare l'istituzione scolastica a consentire l'uscita autonoma dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità all'adempimento dell'obbligo di vigilanza. L'autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti Locali gestori del servizio, esonera la scuola dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, sia all'andata che al ritorno dalle attività scolastiche.

**Art. 29 Regolamentazione dei ritardi e delle uscite anticipate**

L'orario di entrata e di uscita degli alunni va rispettato, per cui i genitori sono tenuti ad accompagnare e ritirare puntualmente i figli, per permettere un regolare svolgimento dell'attività didattica.

In caso di impossibilità a ritirare personalmente i propri figli, i genitori possono delegare per iscritto una persona maggiorenne. La delega va consegnata agli insegnanti di classe.

Gli alunni in ritardo per eccezionali e giustificati motivi, potranno accedere alle rispettive classi previa giustificazione del genitore compilando l'apposito modulo al personale ausiliario. Il ritardo sarà inserito sul registro elettronico. Qualora non siano provvisti di giustificazione, saranno ammessi con l'obbligo di produrre la giustificazione dei genitori il giorno successivo. Eventuali ritardi ripetuti verranno segnalati tramite registro elettronico alla famiglia, attraverso il coordinatore di classe. Il quinto permesso di entrata a scuola in ritardo dovrà essere giustificato personalmente dal genitore, alla presenza del dirigente scolastico o del suo collaboratore.

Per uscite anticipate, ricorrenti e motivate, la richiesta va indirizzata alla Direzione. Le famiglie degli alunni che, per motivi di salute, necessitano di entrare posticipatamente o di uscire anticipatamente devono produrre certificazione medica attestante le ragioni dell'ingresso posticipato o dell'uscita anticipata.

Gli alunni che dovessero lasciare la scuola per imprevisti motivi di salute, devono essere prelevati dalla famiglia, alla quale viene data preventiva comunicazione telefonica; dove ciò non fosse possibile si provvederà ad informare con qualsiasi mezzo la stessa o l'autorità sanitaria.

**Art. 30 Assenze e giustificazioni**

Le assenze saranno giustificate, mediante il registro elettronico, prima del giorno del rientro a scuola; in caso di mancata presentazione il coordinatore di classe non oltre il terzo giorno dal rientro dell'alunno, contatterà telefonicamente o tramite registro elettronico la famiglia che dovrà provvedere entro il giorno successivo. Nel caso di ulteriore inadempienza, l'alunno dovrà venire accompagnato dal genitore.

Le motivazioni di ripetute assenze, anche saltuarie, dovranno essere fornite dalle famiglie al coordinatore di classe. Se il periodo di assenza è stato superiore a dieci giorni consecutivi (comprese le festività intermedie), l'alunno deve presentare il certificato di ammissibilità rilasciato dal medico curante, attestante l'avvenuta guarigione ovvero l'assenza di malattie contagiose e/o diffuse.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

Se l'assenza superiore ai cinque giorni è determinata da motivi familiari, è opportuno che la famiglia, qualora fosse possibile, informi preventivamente il coordinatore di classe che provvederà a farne nota sul registro elettronico. In mancanza di una comunicazione preventiva, nel caso in cui l'assenza di più giorni, sia dovuta ad altre cause, non di salute, il genitore giustificherà il rientro del proprio figlio a scuola, precisando con chiarezza i motivi.

Le assenze non giustificate di qualunque durata, dovranno essere comunicate alla famiglia tramite registro o telefonata da parte del docente coordinatore della classe. In ogni caso, i docenti, ed in particolare, i coordinatori di classe hanno l'obbligo di vigilare sulla regolare frequenza degli alunni alle lezioni.

Qualora il discente si assenti per un periodo di 10 giorni anche non continuativi, non giustificati da certificato medico, la scuola farà la segnalazione alla segreteria didattica ed al Referente per la Dispersione scolastica d'Istituto.

Le assenze superiori ai  $\frac{3}{4}$  dell'orario personale previsto pregiudicano l'ammissione alla classe successiva o agli esami.

Le deroghe alla normativa, previste per casi eccezionali, certi e documentati, riguardano:

- gravi motivi di salute documentati da certificato medico
- alunni con arrivo tardivo, di cui non si ha notizia del pregresso
- gravi motivi familiari documentati
- terapie e/o cure programmate, ricoveri ospedalieri (anche per gli alunni disabili)
- situazioni di particolare disagio familiare/personale
- motivi di lavoro della famiglia, stagionali
- assenze per motivi socio-culturali (alunni stranieri)
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo, purché comunicata al momento dell'iscrizione o all'inizio dell'anno scolastico.

Il dirigente scolastico verifica la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi, quindi invia apposita comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione. Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione, il dirigente scolastico avvisa entro sette giorni il sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge.

Costituisce, in ogni caso, elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi. Il sindaco in caso di violazione dell'obbligo di istruzione procede ai sensi dell'articolo 331 del codice di procedura penale, se la persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo, precedentemente ammonita, non provi di procurare altrimenti l'istruzione degli obbligati o non giustifichi con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione o non ve lo presenti entro una settimana dall'ammonizione. L'art. 331 del ccp stabilisce che i pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio che, nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio, hanno notizia di reato perseguibile di ufficio, devono farne denuncia per iscritto, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito; analogamente il dirigente scolastico procede ai sensi dell'articolo 331 del ccp, in caso di elusione dell'obbligo di istruzione.

La persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, già ammonito dal sindaco per assenze ingiustificate del minore durante il corso dell'anno scolastico tali da costituire elusione



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

dell'obbligo di istruzione, il quale non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l'assenza del minore dalla scuola, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a un anno.

**Art. 31 Regole igienico-sanitarie**

Ogni genitore è invitato a farsi carico non solo della salute del proprio figlio, ma deve essere anche sensibile a quella degli altri bambini al fine di tutelare la comunità infantile. Per questo motivo non deve portare il proprio figlio a scuola:

- Quando le sue condizioni di salute sono tali da non permettere la partecipazione attiva allo svolgimento delle attività: presenza di febbre, tosse fastidiosa e continua, tracheobronchite, vomito ripetuto, diarrea profusa, eruzione cutanee di natura da diagnosticare. Nelle suddette condizioni il bambino è anche più facilmente fonte di diffusione delle malattie per gli altri bambini e per tutti coloro che stanno a stretto contatto con lui.
- Quando è affetto da una malattia ad alta contagiosità. Si precisa al riguardo che per tutte le malattie infettive come morbillo, varicella, pertosse ecc. esistono specifiche norme igienico sanitarie.
- Quando il bambino è affetto da congiuntivite (occhi arrossati, secrezione catarrale o purulenta) può frequentare solo a trattamento iniziato senza periodo di isolamento.
- In presenza di malessere fin dalle prime ore del mattino.

Si rammenta che in collettività, anche l'igiene della persona assume notevole importanza. Il controllo dei capelli, ad es. è fino ad oggi il miglior mezzo di prevenzione per la pediculosi, e andrebbe effettuato settimanalmente da parte dei famigliari del bambino.

È da evitare l'assunzione di gomme da masticare, bevande o quant'altro possa inficiare la garanzia di igiene alimentare, e di un corretto regime alimentare. Durante il tempo destinato alla merenda, sarà consentito agli alunni il consumo di semplici merendine fornite dal proprio genitore. Non potranno essere consumati alimenti non forniti dalla mensa scolastica o dal genitore. Per ragioni di sicurezza, gli unici cibi introdotti a scuola dall'esterno, destinati agli alunni, dovranno essere secchi, confezionati e recanti l'indicazione della scadenza e degli ingredienti.

**Art. 32 Somministrazione di farmaci**

Secondo quanto emanato dal ex Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute in data 25/11/2005, alla Legge n.104/92 ed agli accordi ex MIUR- SSN (linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci cosiddetti "salvavita" in orario scolastico) si ricorda a docenti e genitori/tutori che:

- La somministrazione di farmaci in ambito scolastico è riservata esclusivamente alle situazioni per le quali il medico curante valuta l'assoluta necessità di assunzione del farmaco nell'arco temporale in cui l'alunn\* frequenta la scuola (orario scolastico);
- La somministrazione di farmaci nel contesto scolastico può avvenire solo quando non sono richieste al somministratore cognizioni specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica;
- La richiesta di autorizzazione alla somministrazione di farmaci inoltrata dai genitori/tutori al Dirigente scolastico ha validità per l'anno scolastico in corso e deve essere rinnovata all'inizio di ogni anno scolastico (anche per eventuale proroga);
- La necessità della somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere debitamente certificata dal medico curante relativa allo stato di salute dell'allievo ed al farmaco da utilizzare, unitamente ad un "vademecum sanitario" che indichi chiaramente:
  - le modalità di conservazione del farmaco;



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

- la sintomatologia che richiede la somministrazione del farmaco;
- la posologia e le modalità di somministrazione;
- il tempo di reazione alla somministrazione;
- i possibili effetti collaterali e gli interventi necessari per affrontarli;
- la fattibilità della somministrazione da parte del personale non sanitario e l'assoluta necessità di somministrazione del farmaco;

- Qualora la famiglia consegni tale certificazione alla scuola, il Dirigente scolastico verificherà la disponibilità degli operatori della scuola (tra addetti al pronto soccorso e/o docenti della classe/sezione) e poi autorizzerà la somministrazione;

- Qualora il Dirigente scolastico non riuscisse ad individuare una soluzione interna o locale di disponibilità, segnalerà e motiverà per iscritto alla famiglia le ragioni dell'impedimento alla somministrazione, contatterà l'ASP al fine di individuare con l'ente locale la soluzione che renda possibile l'effettivo esercizio del diritto alla frequenza scolastica o procederà, se possibile, all'attivazione di servizi provvisori alternativi, quali l'autorizzazione all'ingresso dei genitori/tutori.

In difetto delle condizioni sopradescritte, si darà comunicazione formale e motivata:

- ai genitori/tutori

- al Sindaco del Comune di residenza dell'alunn\* per cui è stata avanzata la relativa richiesta.

Infine, si rammenta che rimane prescritto il ricorso al Sistema Sanitario Nazionale di Pronto Soccorso (118) nei casi in cui si ravvisi l'inadeguatezza dei provvedimenti programmabili, ovvero qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza.

Si precisa che:

- Il personale dipendente dell'Istituto scolastico che offre la propria disponibilità alla somministrazione in caso di necessità è sollevato da qualsiasi responsabilità penale e civile derivante dalla somministrazione, se effettuata secondo le modalità previste dal medico curante e indicate nelle istruzioni allegate al farmaco;

- La somministrazione del farmaco è indifferibile nel tempo perché la sua mancata attuazione entro pochi minuti potrebbe provocare la morte del minore ed in quel caso si ravvisa per gli eventuali presenti il reato di omissione di soccorso;

- Resta inteso che, in caso di emergenza, tutto il personale scolastico è comunque tenuto ad intervenire (art. 593 del codice penale, modificato dall'art. 1 della LEGGE 9 aprile 2003 n. 72). Infatti in caso di malore non ci si può esimere di portare il normale soccorso con la solerzia che ogni buon padre o madre di famiglia ha il dovere di fornire. Altrimenti, inoltre, potrebbe configurarsi, come accade per la strada (o in occasione di incidenti) il reato di omissione di soccorso.

### Art. 33 Incontri e comunicazioni

Il calendario dei colloqui e delle assemblee è fissato dal Collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria possono previsti colloqui iniziali con i genitori degli alunni delle classi prime e delle sezioni con bambini di tre anni.

Per incontri che si rendessero necessari in tempi diversi, il docente concorderà con il genitore interessato un appuntamento in orario non coincidente con quello di insegnamento. Non è consentito ai genitori l'accesso alle aule durante le ore di lezione.

La direzione, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie una comunicazione di convocazione.

In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposita comunicazione scritta,



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

controfirmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni al personale scolastico.

I Docenti, per informare i genitori degli/delle alunni/e di fatti riguardanti questi/e ultimi/e, si possono servire:

- a. del registro elettronico;
- b. del diario degli/delle alunni/e;
- c. del telefono, in casi urgenti ed eccezionali.

In caso di problematiche relative al rapporto tra alunni e docenti, i genitori possono affrontarle col docente interessato, col coordinatore di classe o interclasse o con il referente di indirizzo: solo in casi eccezionali in cui i precedenti incontri non hanno sortito effetto possono richiedere un appuntamento con il Dirigente.

**Art. 34 Diritto all'assemblea**

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea, fuori dall'orario delle lezioni, nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n. 297.

L'assemblea dei genitori può essere di classe, di sezione, di plesso, d'istituto.

Le assemblee ordinarie rientrano all'interno del calendario che si predispone ad inizio d'anno nel contesto degli incontri scuola – famiglia. La richiesta per lo svolgimento di assemblee straordinarie è rivolta al Dirigente Scolastico con l'indicazione dei locali richiesti, della data ed ora della riunione, degli argomenti all'ordine del giorno e del nome di chi presiederà l'assemblea.

Possono chiederne la convocazione insegnanti, rappresentanti dei genitori, consiglieri del Consiglio d'istituto.

**Art. 35 Consumazione collettiva di alimenti portati a scuola dagli alunni**

Si precisa che a scuola, in occasioni particolari, è consentita la consumazione collettiva di alimenti preconfezionati. Non è consentito il consumo collettivo di alimenti preparati artigianalmente, a meno che non siano prodotti in laboratori autorizzati, con l'indicazione degli ingredienti e su deroga motivata del capo d'istituto.

**Art. 36 Accoglienza alunni stranieri**

Sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/08/99 n.394 "i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica", salvo che la commissione accoglienza, nominata dal Collegio dei docenti, valuti più proficua l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe diversa rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
2. l'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
3. il corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
4. la presenza più o meno numerosa di altri alunni immigrati nella classe nella quale si prospetta l'inserimento (la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri).

**Art. 37 Foto e filmati**

La scuola consente la pubblicazione di foto e filmati solo a scopo di documentazione didattica o in caso di partecipazione e relative premiazioni a concorsi/eventi previa acquisizione del consenso informato delle famiglie richiesto all'atto dell'iscrizione. Foto e filmati realizzati dalle famiglie non possono essere pubblicati sui social-network, ma possono esclusivamente essere diffusi solo per fruizione domestica.

Non è consentito scattare foto o fare video da parte degli alunni durante lo svolgimento delle attività



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

didattiche salvo diversa autorizzazione data dalla dirigenza. In caso di utilizzo inappropriato di foto/filmati si rimanda al "Regolamento disciplinare" che è parte integrante del presente

Chi diffonde immagini con dati personali altrui non autorizzate, anche attraverso la rete internet, tramite smartphone, tablet o simili, rischia multe da 3 a 18 mila euro, o da 5 a 30 mila euro nei casi più gravi (che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy), insieme a sanzioni disciplinari che spettano invece alla scuola.

**Art. 38 Distribuzione materiale informativo e pubblicitario**

Nessun tipo di materiale informativo o pubblicitario potrà essere distribuito nelle classi e nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo. È garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc.) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche). È garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di enti, associazioni culturali, ecc.

**FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA****Art. 39 Formazione delle classi**

- equa distribuzione per:
  - sesso;
  - semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre);
- equa distribuzione di
  - alunni diversamente abili;
  - alunni anticipatari;
  - alunni stranieri.

**Art. 40 Caratteristiche**

La Scuola dell'Infanzia Statale costituisce, "il primo segmento del percorso scolastico che concorrere all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese". Si rivolge alle bambine e ai bambini dai tre ai cinque anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea, lo affermano le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, tuttora vigenti.

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini, italiani e stranieri, con un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, stimola le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e mira ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. La scuola dell'infanzia, nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (articolo 2, legge 53 del 28 marzo 2003). Le attività educative per i bambini di scuola dell'infanzia sono suddivise in cinque "campi di esperienza", individuati dal decreto ministeriale 254 del 2012 che reca le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori;



## ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

La scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "E. De Amicis" di Mirabella Imbaccari, è dislocata in tre sedi ubicate nei paesi di Mirabella Imbaccari, San Michele di Ganzaria e San Cono.

#### Art. 41 Permanenza alunni

L'organizzazione oraria è articolata su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì); la flessibilità organizzativa sarà definita, all'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze educativo- didattiche.

La scuola è aperta dalle ore 8,00 alle 16,00. Tenendo conto delle esigenze delle famiglie si attua una flessibilità oraria in ingresso e in uscita: ingresso dalle 8.00 alle 9.00 e uscita dalle 15.30 alle 16.00.

L'orario di funzionamento delle sezioni è articolato nel doppio turno, antimeridiano e pomeridiano.

Per i bambini che, in alcuni giorni e in via del tutto eccezionale, non usufruiscono del servizio mensa, l'orario d'uscita sarà concordato con le insegnanti delle sedi di appartenenza.

Il rispetto dell'orario è di fondamentale importanza per l'organizzazione delle attività didattiche e per il corretto funzionamento del servizio mensa. Il bambino verrà affidato all'ingresso dal genitore o da chi ne fa le veci al personale incaricato (insegnanti, collaboratore scolastico) sostando negli spazi (interni ed esterni) della scuola solo per il tempo strettamente necessario. Si fa eccezione per i genitori dei bambini di tre anni che potranno accompagnare i bambini nella sezione di appartenenza per facilitarne il distacco, solo durante la fase di inserimento.

Per i bambini anticipatari e di tre anni l'orario di uscita nei primi mesi di scuola è flessibile.

Il bambino potrà essere prelevato da un genitore o da una persona maggiorenne indicata e autorizzata tramite delega espressa all'inizio dell'anno scolastico. In caso di ritardo da parte dei genitori nel presentarsi a scuola per prendere in consegna il proprio figlio, tutti gli operatori della scuola, a qualunque titolo presenti, sono tenuti ad assistere il bambino e fare in modo che possa rientrare nel più breve tempo possibile sotto la diretta tutela dei suoi genitori o di altra persona esercitante la potestà genitoriale, i quali dovranno essere contattati telefonicamente. Quest'ultimi si impegnano a mantenere sempre reperibile la linea telefonica per poter essere recapitabili in ogni qualsiasi emergenza. Qualora si verificassero ripetuti ritardi da parte di alcuni genitori nel venire a riprendere i propri figli al termine delle lezioni, gli insegnanti informeranno il Dirigente Scolastico, che provvederà a richiamare i genitori per iscritto.

#### Art. 42 Uscite anticipate

L'uscita prima della fine dell'orario normale delle lezioni è consentita solo in caso di inderogabile e motivata necessità. In ogni caso gli alunni potranno allontanarsi dalla scuola solo se accompagnati da un genitore o da un responsabile delegato, previa registrazione sul registro elettronico. Gli alunni affidati dal Tribunale dei minori ad uno dei genitori o ad altra persona che ne faccia le veci, potranno essere ritirati da scuola, prima del termine delle lezioni, solo dal genitore o dalla persona affidataria o da un loro delegato maggiorenne e conosciuto. Pertanto dovrà essere cura del genitore o della persona affidataria mettere al corrente l'ufficio di Dirigenza della sentenza di affido da parte del Tribunale.

#### Art. 43 Criteri per l'accoglienza per gli alunni anticipatari

L'inserimento dei bambini anticipatari richiede una modifica dell'assetto organizzativo della Scuola dell'Infanzia in base al criterio di flessibilità, per adeguarla alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa fascia di età, affinché l'intervento educativo non si trasformi in mera assistenza o interventismo didattico. A tal fine si stabilisce che l'inserimento e la frequenza dei bambini anticipatari dovrà avvenire in maniera graduale e personalizzata, con costante monitoraggio da parte dei docenti in collaborazione con le famiglie. Le docenti alla luce della valutazione del livello di autonomia dell'alunno/a, concorderanno con la famiglia le strategie organizzative più adatte alle esigenze del bambino/a.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

**Art. 44 Frequenza**

I docenti devono esercitare un costante controllo sulla regolarità della frequenza, registrando le assenze degli alunni sul registro elettronico. Per le assenze causate da malattia, si richiede la presentazione del certificato medico dal 10° giorno di assenza. Le assenze superiori a 10 giorni, non dovute a malattia, vanno giustificate in forma scritta dai genitori tramite apposito modello da compilare al rientro a scuola. Se l'irregolarità della frequenza perdura oltre 15 giorni, verrà informato il Dirigente Scolastico. In caso di assenze prevedibili è opportuno avvisare anticipatamente gli insegnanti.

**Art. 45 Comportamento alunni**

Il comportamento degli alunni deve essere improntato al rispetto di sé stesso e degli altri, della convivenza, della funzionalità e del patrimonio della scuola. Ogni alunno viene a scuola curato nell'igiene personale; indossando un grembiule di facile reperibilità che si potrà distinguere per colore a seconda delle fasce di età; indumenti comodi che facilitino l'autonomia (abiti comodi, senza cerniere, cinture, bretelle, e lacci alle scarpe). Si consiglia di non far portare a scuola oggetti personali pericolosi oppure particolarmente costosi della cui custodia gli insegnanti non si assumono alcuna responsabilità.

**FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA****Art. 46 Formazione delle classi prime**

- La formazione delle classi è disposta dal DS sulla base dei seguenti criteri:

- Scelta delle famiglie riguardo al tempo scuola (T.N. o T.P.);
- Classi numericamente omogenee;

- Equa distribuzione degli alunni tenendo conto di:

- Fasce di livello a seguito delle valutazioni sintetiche espresse dagli insegnanti della scuola dell'infanzia;
- Sesso;
- semestre di nascita/Alunni anticipatari;
- periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni - anticipatari);
- Alunni diversamente abili (indicazione dell'equipe psicopedagogica);
- Alunni stranieri, nomadi;
- Alunni con svantaggio socio-culturale.

**Art. 47 Orario di funzionamento della Scuola Primaria**

L'orario elaborato e proposto dal Collegio dei Docenti sulla base del tempo - scuola, prevede per la Scuola Primaria una diversificazione di orari nelle tre Sedi (da lunedì a venerdì) con il sabato libero.

Nel nostro Istituto sono in vigore nella scuola primaria tre modelli di Tempo scuola articolati nel seguente modo:

- Classi a tempo pieno, 40 ore settimanali: da Lunedì a Venerdì, dalle 8:00 alle 16:00.
- Classi a tempo normale, 27 ore settimanali: Lun/Merc/Venerdì dalle 8:00 alle 13:00; Martedì e Giovedì dalle 8:00 alle 14:00.
- Classi a tempo normale, 29 ore settimanali (27 ore più 2 di Ed. Motoria): Lun/Mart/Merc/Giovedì dalle 8:00 alle 14:00; Venerdì dalle 8:00 alle 13:00.
- Classi a tempo normale, 30 ore settimanali: da Lunedì a Venerdì, dalle 8:00 alle 14:00.
- Classi a tempo normale, 32 ore settimanali (30 ore più 2 di Ed. Motoria): da Lunedì a Venerdì, dalle 8:00 alle 14:00 e un rientro pomeridiano di 2 ore.

Nei mesi di settembre e giugno le attività si svolgeranno in un unico orario antimeridiano. In concomitanza del servizio mensa, da ottobre a maggio, l'orario delle attività didattiche, per le classi a tempo pieno, si svolge sia in fascia oraria antimeridiana che pomeridiana.



## ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

**Art. 48 Tempo pieno**

La nostra scuola primaria, da vari anni, ha in corso un'esperienza positiva di tempo pieno: 40 ore con settimana corta, cinque rientri pomeridiani dal lunedì al venerdì con servizio mensa interno. Di queste ore, 30 sono di lezione e di attività laboratoriali che si svolgono durante il pomeriggio, e 10 sono di mensa e post-mensa. Le attività laboratoriali sono progettate in continuità con le ore curricolari, diventano un'opportunità di approfondimento e di qualificazione dell'attività didattica e offrono ulteriori occasioni di socializzazione tra gli alunni.

Nel tempo pieno non verranno assegnati compiti a casa, né durante la settimana né nel fine settimana e nemmeno durante le vacanze; i bambini vengono invitati a rivedere quanto svolto in classe durante la settimana poiché lo zaino con il materiale didattico verrà consegnato solo il venerdì, questo anche per evitare il carico libri.

Il nostro modello organizzativo di tempo pieno nasce dall'esigenza di garantire "un tempo più lungo e necessario per il buon apprendimento".

Infatti, i bambini e le bambine, in questo "lungo" STARE A SCUOLA,

- possono "IMPARARE AD IMPARARE" con gradualità;
- possono "IMPARARE FACENDO" perché maggiori sono le occasioni di svolgere attività laboratoriali, ricreative ed uscite didattiche che consentono l'apprendimento sul campo;
- possono "VIVERE I MOMENTI LUDICI" della ricreazione e del gioco come spazi di puro divertimento con i coetanei;
- possono "CRESCERE NELLE RELAZIONI" con gli altri: scoprire l'amicizia con i compagni, condividere le regole e formare insieme agli insegnanti una vera e propria comunità educante.

Il Tempo scuola più lungo offre, perciò, maggiori opportunità a tutti: promuove le eccellenze e consente di aiutare coloro che sono più "indietro". Il maggior tempo trascorso a scuola avvantaggia docenti e discenti nella relazione educativa e contribuisce a far sentire più a suo agio l'alunno a scuola e crea la condizione per: prevenire fenomeni di disagio ed emarginazione; promuovere il benessere psico-fisico dell'allievo, agevolare e migliorare il rapporto scuola-famiglia. La mensa ha una valenza di pari importanza, rispetto agli altri segmenti del progetto educativo, per far acquisire e/o consolidare corrette abitudini alimentari, per uno sviluppo equilibrato e armonico, in una fase di crescita importante come quella dei bambini della fascia di età che va dai 6 ai 10 anni.

**FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO****Art. 49 Formazione delle classi prime**

- La formazione dei gruppi è disposta dal DS sulla base dei seguenti criteri al fine di formare classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro:

Scelta delle famiglie riguardo al Tempo Scuola (T.N. o T.P.) e alla scelta dell'indirizzo Musicale;

Classi numericamente omogenee;

- Equa distribuzione degli alunni tenendo conto di:

Fasce di livello a seguito delle valutazioni espresse dagli insegnanti della scuola primaria;

Sesso;

Alunni stranieri, nomadi e diversamente abili (handicap certificati);

Alunni con svantaggio socio-culturale;

Ogni altro elemento che i docenti di scuola primaria riterranno utile segnalare alla scuola secondaria di primo grado per una formazione equilibrata delle classi.

Gli alunni già frequentanti la scuola secondaria e non ammessi alla classe successiva o non licenziati



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

manterranno, di norma, la stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere motivato dal C.d.C;

I cambi di classe, su richiesta dei genitori, verranno consentiti solo per gravi motivazioni documentate e non dovranno contraddire i criteri su esposti.

**Art. 50 Orario di funzionamento della Scuola Secondaria di I grado**

Le lezioni della scuola secondaria hanno luogo da lunedì a venerdì. Nel nostro Istituto sono in vigore nella scuola secondaria due modelli di Tempo scuola articolati nel seguente modo:

- Tempo normale: 30 ore settimanali dalle 8.00 alle 14.00;
- Tempo prolungato: 36 ore settimanali: Lun, mer, ven dalle 8.00 alle 14.00; mar e gio dalle 8.00 alle 17.00.

**Art. 51 Tempo prolungato**

Il tempo prolungato ha obiettivi specifici:

- migliorare la qualità dell'offerta formativa e della preparazione degli alunni, in vista degli studi successivi e del progetto di vita;
- utilizzare al meglio metodi di lavoro innovativi: (ad es. learning by doing, debate, teatro, giochi matematici) e spazi dedicati (ad es. l'aula immersiva);
- particolare attenzione alle potenzialità, ma anche alle problematiche connesse al passaggio all'adolescenza in un mondo sempre più complesso (ad es. ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo), mediante laboratori esperienziali con esperti sulle emozioni e le relazioni degli alunni;

La scelta della frequenza del tempo prolungato, 36 ore settimanali comprensivi di servizio mensa interno, oltre alle ore di lezione mattutina, che si svolgono per cinque giorni alla settimana, comprende SOLO DUE RIENTRI pomeridiani ognuno di 3 ore con attività laboratoriali e interdisciplinari, che contribuiscono allo sviluppo delle competenze e favoriscono lo spirito di iniziativa degli studenti. Le due ore di mensa sono momenti didattici, che gli alunni vivono assieme ai compagni di classe, agli amici e ai docenti, le altre 4 ore arricchiscono l'Offerta Formativa della scuola. I laboratori sono organizzati a classi aperte e per fasce di livello, per favorire la conoscenza tra loro e promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Il carico dei compiti a casa per chi frequenta il tempo prolungato viene adeguatamente regolato dai docenti, con particolare attenzione nei due giorni successivi al tempo prolungato: il metodo di studio viene appreso in classe assieme ai contenuti, la fase di apprendimento si svolge e si consolida soprattutto nelle attività svolte con i docenti e con gli esperti, nelle ore curricolari, nei laboratori e nei progetti.

**Art. 52 Indirizzo musicale**

Gli strumenti musicali presenti nel nostro Istituto sono i seguenti:

CLARINETTO, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, TROMBA.

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Esso ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato, al termine del primo ciclo d'istruzione.

Per le classi seconde e terze il monte ore annuale è di 66 ore, ossia 2 ore settimanali aggiuntive rispetto al tempo scuola.

Per i nuovi percorsi ad indirizzo musicale, attivi dall'anno scolastico 2023/24, il monte ore annuale è di 99



## ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

ore, ossia 3 ore settimanali aggiuntive rispetto al tempo scuola ordinario.

Nello specifico, se il tempo scuola ordinario frequentato dagli alunni è:

✓ di 30 ore, le n.3 ore aggiuntive verranno svolte in orario pomeridiano con 1 o 2 rientri presso la sede della scuola secondaria di I grado di Mirabella Imbaccari, per un orario complessivo settimanale di 33 ore.

✓ di 36 ore, tempo prolungato, le n.3 ore aggiuntive verranno svolte in orario pomeridiano con 1 o 2 rientri presso la sede della scuola secondaria di I grado di Mirabella Imbaccari, per un orario complessivo settimanale di 39 ore.

Le ore di lezione individuale e/o semicollettive, musica d'insieme e musica orchestrale, **costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti**; esse concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale.

Una volta perfezionata l'ammissione dell'alunno al percorso musicale:

✓ non sarà consentito cambiare strumento musicale nel corso del triennio;

✓ non sarà consentito ritirarsi nel corso del triennio. Solo per motivi di salute si può ottenere un esonero temporaneo.

I docenti in orario mattutino terranno conto dell'impegno e del tempo che gli alunni dei percorsi a indirizzo musicale dedicheranno alle prove.

Ulteriori indicazioni sono presenti nel *Regolamento percorsi ordinamentali a indirizzo musicale*, valido dall'a.s. 2023-2024 - aggiornato al D.I. n.176/2022, approvato nella seduta del collegio docenti del 20/12/2022 e nella seduta del Consiglio d'Istituto del 22/12/2022, parte integrante del presente Regolamento.

**Art. 53 Mensa**

La mensa è un'attività didattica a tutti gli effetti e nella scuola dell'obbligo deve essere svolta da tutti gli alunni iscritti alle classi a tempo pieno e a tempo prolungato.

La ristorazione scolastica è stata individuata come strumento prioritario per l'educazione ad un'alimentazione corretta ed equilibrata, presupposto essenziale per il mantenimento di un buono stato di salute e, in età evolutiva, per una crescita ottimale ed armonica. La corretta alimentazione a scuola educa il bambino all'apprendimento di abitudini e comportamenti alimentari salutari (s'impara a mangiare come s'impara a leggere e a scrivere) e va considerata parte di un contesto più ampio, quale quello dell'ambiente, inteso non solo nella sua espressione fisica, ma anche socio-culturale e psicologica.

A scuola i bambini imparano ad apprezzare sapori nuovi, a volte inconsueti, in quanto non consumati a casa; l'introduzione di alimenti nuovi potrà incontrare un iniziale rifiuto, che sarà facilmente superato con il contributo e la collaborazione degli insegnanti e/o del personale addetto (presentazione del cibo in forme accattivanti, stimolazione dello spirito di imitazione dei bambini verso i compagni, ecc.).

Fondamentale è quindi elevare il livello qualitativo dei pasti sia dal punto di vista nutrizionale che sensoriale, insieme di gusto e cura nell'allestimento dei piatti, in modo che si possa indurre il bambino a superare la naturale diffidenza verso tutto ciò che non conosce.

Un menù variato, facilmente attuabile per la molteplicità di alimenti previsti nella dieta mediterranea, fa conoscere ai bambini alimenti diversi, nuovi sapori e stimola curiosità verso il cibo.

I pasti sono preparati sulla base di tabelle dietetiche che rispettano le esigenze nutrizionali dei bambini, con particolare attenzione all'utilizzo di prodotti di origine controllata. Sono previsti menù alternativi per gli alunni con intolleranze alimentari o con particolari altre esigenze legate alla salute e certificate. La richiesta deve sempre essere inoltrata dal genitore all'Ente gestore della ristorazione scolastica (Comune o Dirigente della scuola) e deve essere sempre accompagnata da certificato medico redatto da Pediatra di Famiglia o MMG oppure dallo specialista che segue il bambino per la patologia specifica. Il certificato deve riportare la diagnosi, eventuali test allergologici effettuati e, nel caso di intolleranza, una relazione



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

circostanziata della sintomatologia presentata dal bambino a seguito dell'assunzione dell'alimento da escludere.

Solo chi necessita di una dieta speciale per motivi di salute che non può essere erogata dalla mensa, presentando apposita richiesta corredata da certificato medico che giustifichi in maniera inequivoca l'impossibilità di assumere il cibo della mensa, può portare il cibo da casa.

Si precisa inoltre che il SIAN (Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione) sulla base dei livelli raccomandati di nutrienti (LARN) propone le indicazioni nutrizionali per la formulazione dei menù scolastici, tenendo conto dei diversi fabbisogni per le differenti fasce di età (nido, scuola materna, elementare, media) e riferendosi a quanto riportato dalle Linee Guida Nazionali per la Ristorazione Scolastica (2010).

#### Art. 54 Corretto uso delle strumentazioni, laboratori, strutture scolastiche in genere

I laboratori della Scuola e i Monitor Interattivi dovranno essere utilizzati al fine di rendere più proficuo l'insegnamento e a garantire agli allievi un costante training tra teoria ed applicazione. L'allievo, se adeguatamente stimolato e supportato, risponde agli stimoli con inaspettata capacità.

L'uso dei Monitor di tutti i laboratori sono realtà molto importanti che rispondono adeguatamente alle necessità per un rapporto conoscitivo onde qualificare sempre di più la nostra scuola.

Ciascun docente potrà utilizzare le attrezzature ed i laboratori singolarmente o nell'ambito dell'interdisciplinarietà assieme ad altri per fornire quelle informazioni necessarie all'istruzione ed alla formazione del discente. Per tale scopo il Dirigente Scolastico affiderà a docenti delle varie discipline, disponibili a tale compito, la responsabilità dei vari laboratori (scientifici, musicali ecc...).

Il docente, al termine della lezione, dovrà verificare che tutte le apparecchiature siano spente (videoproiettore, PC e casse) e che tutti gli accessori siano stati adeguatamente ricollocati. I docenti non devono modificare in alcun modo le impostazioni predefinite dei Monitor Interattivi e del PC.

Per quanto riguarda il Personal Computer:

- non alterare le configurazioni del desktop;
- non installare, modificare e scaricare software;
- non compiere operazioni, quali modifiche e/o cancellazioni;
- non spostare o modificare file altrui;

L'uso della rete internet (e-mail, forum, chat, blog, siti vari,...) è riservato esclusivamente per scopi didattici.

I sussidi mobili (Monitor Interattivi, videocamera e quant'altro) verranno custoditi in locali chiusi e protetti. Il prelievo e la restituzione di ciascun sussidio inventariato vanno annotati ogni volta su apposito registro.

L'uso delle macchine fotocopiatrici è consentito esclusivamente per le necessità di ordine didattico da soddisfare a scuola, nonché per le necessità dell'ufficio di Segreteria e della Dirigenza dell'Istituto. L'uso diretto è affidato ai collaboratori scolastici incaricati del servizio che, senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei collaboratori della Dirigenza, non potranno soddisfare le richieste. Nessun altro può procedere all'utilizzazione in prima persona, salvo particolari e occasionali autorizzazioni del Dirigente scolastico o del DSGA.

Non è ovviamente consentito servirsi delle macchine per uso personale e/o privato. La richiesta di fotocopie deve essere presentata dall'insegnante interessato al personale addetto con congruo anticipo senza pretendere la realizzazione seduta stante.

Il telefono fisso della Scuola può essere utilizzato gratuitamente dagli alunni per telefonare alle famiglie, previa autorizzazione del docente e del personale, solo per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura.



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

Nell'eventualità di un danno ritenuto doloso e di una certa entità a strutture e dotazioni si provvederà alla richiesta di risarcimento nei confronti degli alunni responsabili. In caso di non accertamento delle responsabilità individuali si valuterà l'ipotesi di un contributo da parte dell'intero gruppo.

I genitori dell'alunno/i responsabile del danneggiamento dovranno sostituire l'oggetto danneggiato con uno nuovo (es. banco, sedia, PC...) o ripristinare a proprie spese l'oggetto danneggiato (Es. vetro, porta, tinteggiatura dei muri).

**Art. 55 Utilizzo dei locali scolastici da parte di associazioni o enti esterni**

I locali e le attrezzature dei locali delle scuole possono essere temporaneamente utilizzate da Enti o Associazioni, per lo svolgimento di attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, fuori dall'orario di servizio scolastico, su formale concessione scritta disposta dall'Ente Comunale proprietario dell'immobile e delle attrezzature scolastiche, previo assenso scritto con apposita delibera del Consiglio di Istituto.

Il Comune o terzi autorizzati si assumono ogni responsabilità civile, penale e patrimoniale per eventuali danni che dall'uso dei locali e delle attrezzature possono derivare a persone e cose, esonerando per iscritto il Dirigente Scolastico da qualsiasi responsabilità per i danni stessi.

Si ritengono responsabili altresì della sicurezza, delle pulizie, della vigilanza, della custodia, dell'igiene e dell'integrità del patrimonio scolastico l'ente concedente (il Comune) e il firmatario della richiesta.

Il richiedente è tenuto ad usufruire solo dei locali richiesti, evitando tassativamente di accedere ad altri locali adibiti ad uso scolastico, pena la revoca immediata della concessione. Va data la priorità alla richiesta di Enti e Associazioni che perseguono esclusivamente fini istituzionali di promozione culturale e sociale.

Mancando l'osservanza di una delle suddette clausole, o nel caso non sia assicurato l'ordinato svolgimento dell'attività programmata, il Dirigente Scolastico procederà all'immediata sospensione dell'attività e il Consiglio di Istituto chiederà la revoca della concessione dell'uso degli spazi.

Vedere il Regolamento per la concessione in uso temporaneo dei locali scolastici (Deliberato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30.03.2023).

**Art. 56 Rapporti con l'esterno**

È proibita nei locali della scuola la vendita di prodotti di ogni genere.

I rappresentanti delle case editrici avranno accesso all'edificio per colloqui con i docenti soltanto in orario extrascolastico.

Negli ambienti scolastici non è consentito effettuare raccolte di denaro se non per attività previste dalla programmazione (viaggi, teatro, cinema etc.) né diffondere messaggi e pubblicazioni che non siano di argomento scolastico e che non provengano da Enti Locali ovvero da Enti o Associazioni di rilevanza nazionale.

È consentito l'accesso a personale esterno qualificato, per conferenze, lezioni, o attività integrative o altro, su autorizzazione del Dirigente Scolastico.

**Art. 57 Trattamento dei dati personali**

La scuola raccoglie, elabora e conserva, in relazione alla propria attività istituzionale, dati personali identificativi e talvolta sensibili (attinenti alla sfera della riservatezza) relativi agli alunni e ai familiari ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D. Las 30 giugno 2003 n° 196, recanti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

I dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni e agli Enti Pubblici, a loro volta tenuti alla riservatezza, in relazione ad attività previste dalla normativa e nell'espletamento di compiti istituzionali.



## ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

In nessun caso i dati vengono comunicati a soggetti terzi privati senza il preventivo consenso scritto degli interessati.

## USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

**Art. 58 Principi generali**

In coerenza con la Circolare Ministeriale n. 623 del 02.10.1996 e successive integrazioni, la scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. I DPR dell'8/03/1999 n. 275 e del 6/11/2000 n. 347 hanno dato completa autonomia alle istituzioni scolastiche anche in materia di uscite/visite guidate e viaggi di istruzione. Le circolari emanate a suo tempo dal Ministero non hanno più valore prescrittivo, ma assumono solo la funzione di suggerimenti di comportamento, pertanto vengono seguiti i criteri generali organizzativi definiti dagli Organi Collegiali riferiti a:

- numero minimo di alunni che vi devono partecipare;
- eventuale partecipazione dei genitori o comunque familiari degli allievi con particolari problematiche;
- eventuale partecipazione del Dirigente, dei collaboratori scolastici;
- eventuale partecipazione dell'insegnante di sostegno o di un qualificato accompagnatore per gli alunni in disabilità;
- numero di accompagnatori per ogni tot di alunni;
- destinazioni e mezzi di trasporto, ecc.;
- tetti di spesa da osservare.

Le località prescelte devono avere una finalità di carattere educativo e culturale collegate alla programmazione didattica educativa. La gita deve essere accuratamente preparata dal Consiglio di classe. Tutti gli alunni devono aderire alle gite scolastiche, salvo impedimenti, pertanto gli eventuali assenti dovranno giustificare la loro impossibilità a partecipare.

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma di:

1. lezioni all'aperto o presso musei, gallerie, monumenti e siti d'interesse storico- artistico;
2. partecipazione ad attività teatrali;
3. partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale;
4. partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali;
5. partecipazione a manifestazioni culturali o didattiche;
6. gemellaggi con scuole italiane ed estere.

Non è di norma consentito effettuare uscite didattiche/ visite/viaggi di istruzione:

- nei giorni di sospensione delle lezioni;
  - nei giorni di scrutini;
  - nei giorni individuati nel piano annuale delle attività per le riunioni collegiali;
  - in coincidenza con attività istituzionali;
  - in caso di accertato allarme di diversa natura;
  - nelle ore notturne;
  - In periodi di alta stagione turistica;
- nell'ultimo mese delle lezioni, fatta eccezione per le attività sportive, per quelle collegate con l'educazione ambientale e partecipazione a concorsi e/o manifestazioni e per quelle, oltre il termine suddetto, che siano autorizzate dal Consiglio d'Istituto.



**ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"**

Con sezioni a San Cono e San Michele di

**P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)**



Regione

**Art. 59 Organi competenti**

a) **I Consigli di Intersezione /Interclasse/Classe** entro il 30 novembre:

- individuano gli itinerari e il programma di viaggio sulla base delle specifiche esigenze didattiche ed educative;
- individuano i docenti accompagnatori ed eventuali supplenti disponibili;
- scelgono il periodo di effettuazione del viaggio di istruzione.

b) **Collegio dei Docenti:**

- elabora ed esamina annualmente il Piano delle Uscite che raccoglie le proposte di visite guidate e di viaggi di istruzione presentate dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione individuando una meta unica per classi parallele;
- approva il Piano delle Uscite dopo averne verificata la coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF).

c) **Famiglie:**

- Esprimono il consenso e l'autorizzazione in forma scritta alla partecipazione del figlio (specifica per ogni visita guidata e di viaggio di istruzione o annuale per l'intero ciclo scolastico cumulativa per l'insieme delle uscite didattiche sul territorio);
- Sostengono economicamente il costo delle uscite.

d) **Consiglio d'Istituto**

- Verifica l'applicabilità e l'efficacia del presente regolamento che determina i criteri e le linee generali per la programmazione e attuazione delle iniziative proposte;
- Propone e decide eventuali variazioni al presente Regolamento;
- Delibera annualmente il Piano delle Uscite, presentato e approvato dal Collegio dei Docenti, verificandone la congruenza con il presente Regolamento;
- Controlla la fattibilità del piano sotto l'aspetto didattico, organizzativo ed economico;
- Autorizza autonomamente le singole uscite didattiche sul territorio.

**Art. 60 Durata dei viaggi di istruzione e visite guidate**

Il periodo massimo in un anno utilizzabile per le "visite guidate" e i "viaggi di istruzione" è di 6 giorni per ciascuna classe (con eccezione delle esperienze di orientamento, degli scambi con l'estero e delle visite il cui costo venga interamente coperto da altri Enti).

<i>Alunni della scuola dell'infanzia</i>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscite di mezza giornata sul territorio;</li> <li>• Uscite di mezza giornata a teatro o altre manifestazioni</li> </ul>	
<i>Alunni della scuola primaria</i>	Classi prime, seconde terze, quarte	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visite guidate organizzate all'interno della Regione fino ad un raggio di 100 km;</li> <li>• Uscite sul territorio di mezza giornata.</li> </ul>	
	Classi quinte	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visite guidate di mezza giornata o intera giornata;</li> <li>• Uscite sul territorio di mezza giornata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viaggi d'istruzione per un massimo di 3 gg /2 notti all'interno della Regione.</li> </ul>



**ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"**

Con sezioni a San Cono e San Michele di

**P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)**



Regione

<i>Alunni della scuola secondaria I grado</i>	Classi prime	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visite guidate di mezza giornata o intera giornata</li> <li>• Uscite sul territorio di mezza giornata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viaggi d'istruzione per un massimo di 3 gg /2 notti nella regione Sicilia o regioni limitrofe.</li> </ul>
	Classi seconde	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visite guidate di mezza o intera giornata;</li> <li>• Uscite sul territorio di mezza giornata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viaggi d'istruzione per un massimo di 3 gg /2 notti all'interno della Regione o in Regioni limitrofe.</li> </ul>
	Classi terze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visite guidate di mezza o intera giornata;</li> <li>• Uscite sul territorio di mezza giornata .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viaggi d'istruzione per un massimo di 6 gg /5 notti in una regione d'Italia o 7 giorni in una nazione estera.</li> </ul>

**Art. 61 Partecipazione**

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, le mostre, le manifestazioni culturali di interesse didattico e professionale, le lezioni con esperti e visite a enti istituzionali e amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione, socializzazione e inclusione.

Si auspica la totale partecipazione della classe. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari al 70% degli alunni frequentanti la/le classe/i cui è rivolta la proposta.

Saranno prese in considerazione situazioni particolari, riconosciute, adeguatamente documentate e deliberate dal consiglio di classe, bisognose di aiuto economico per la partecipazione; in questi casi non più del 50 % delle spese sarà ripartito, in un'ottica di civile solidarietà tra gli altri partecipanti.

Non parteciperanno al viaggio di istruzione quegli studenti per i quali, sulla base di dati oggettivi e comprovati, non sia possibile assicurare le condizioni minime di sicurezza propria e altrui in un ambiente meno protetto di quello scolastico. Resta comunque salva la facoltà del consiglio di classe di valutare diversi casi con la discrezionalità che gli compete e di deliberare, con adeguata motivazione, nel corso di una seduta presieduta dal Dirigente Scolastico, l'ammissione o meno dell'alunno dalle uscite didattiche e/o dai viaggi di istruzione.

- Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere autorizzate dal DS.
- La partecipazione degli alunni a tutte le uscite sarà organizzata a classi **aperte e parallele e coinvolgerà tutti i plessi.**

**Art. 62 Accompagnatori**

La partecipazione alle uscite rimane limitata agli alunni e al relativo personale (docenti, Ds, Ata). Non è consentita la partecipazione dei genitori della scuola primaria e secondaria primo grado (eccetto i genitori



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

dei ragazzi disabili nel caso in cui non si trovasse all'interno della scuola un accompagnatore). Nel caso di partecipazione degli alunni diversamente abili si individueranno per l'uscita didattica gli insegnanti di sostegno o assistenti in base alla tipologia e gravità delle specifiche disabilità.

Per la partecipazione degli alunni della scuola dell'infanzia, oltre ai docenti accompagnatori, può essere prevista la partecipazione dei genitori.

Gli accompagnatori degli alunni durante le visite vanno prioritariamente individuati tra i docenti appartenenti alle classi degli alunni che partecipano alle stesse. Nel caso non vi siano docenti di classe disponibili in numero sufficiente, altro accompagnatore può essere un docente di altra classe. Ogni docente, di norma, può partecipare a due, massimo tre, visite guidate e ad un viaggio di istruzione per anno scolastico. Deve essere assicurato l'avvicendamento fra gli accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze degli stessi insegnanti.

Gli accompagnatori dovranno essere non meno di uno ogni 15 alunni per la Scuola Primaria e Secondaria (con deroga ai rappresentanti di classe o un genitore) e di un docente ogni 10 alunni per la Scuola d'Infanzia (con deroga ai rappresentanti di sezione o un genitore), secondo le indicazioni della normativa vigente. Un accompagnatore ogni due alunni in situazione di handicap, fermo restando che può essere autorizzata dal D.S. l'eventuale elevazione di una unità degli accompagnatori, fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe, sempre che ricorrano effettive esigenze.

In sede di programmazione dovranno essere individuati anche eventuali docenti supplenti (almeno uno per classe).

Il Responsabile di indirizzo provvede alla sostituzione del personale assente per l'uscita didattica, quando necessario.

I docenti accompagnatori firmano la dichiarazione di assunzione di responsabilità, mediante la quale dichiarano di essere a conoscenza dell'obbligo di sorveglianza di loro competenza. L'assunzione di responsabilità è sottoscritta ai sensi dell'art. 2047 del C.C. con l'integrazione di cui all'art.61 della Legge 11.07.80 n.312.

Gli alunni partecipanti ai Viaggi d'Istruzione devono portare con sé il tesserino sanitario e un documento d'Identità.

I docenti dovranno portare con sé:

- i modelli per la denuncia di infortunio;
- l'elenco degli alunni presenti;
- l'elenco dei numeri di telefono della scuola;
- l'elenco dei numeri telefonici dei genitori degli alunni;
- il materiale di pronto soccorso.

Per le uscite a carattere sportivo, è richiesta la presenza di un docente di educazione fisica.

Per i viaggi d'istruzione all'estero, è auspicabile che almeno uno degli accompagnatori conosca la lingua del paese visitato o la lingua inglese.

Al rientro i docenti accompagnatori presenteranno al Ds relazione esaustiva dell'attività.

I docenti e gli alunni dovranno verificare l'integrità delle strutture utilizzate durante la visita o viaggio, segnalando immediatamente ogni anomalia, onde evitare contestazioni ed ingiuste richieste di risarcimento. Gli studenti devono comunicare agli accompagnatori eventuali problemi di salute ed altre particolari necessità.

### Art. 63 Norme per alunni e genitori

- Sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- In albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui



## ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Con sezioni a San Cono e San Michele di

P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione

tranquillità;

- Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- Non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;
- Durante la visita il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- La responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della eventuale infrazione commessa;
- Nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili;
- Tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile se individuato, o all'intero gruppo in caso diverso;
- È obbligatoria la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente, accompagnata, laddove necessario, da certificato medico attestante eventuali problemi di salute (in caso di viaggio all'estero il certificato deve essere tradotto);
- I genitori sono co-responsabili del comportamento scorretto dei propri figli in virtù della "culpa in educando" art 2048 C.C.

**Art. 64 Aspetti finanziari**

- Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione sono a carico dei partecipanti.
- I costi devono essere contenuti e condivisi dalle famiglie.
- I genitori degli alunni dovranno versare la quota tramite la piattaforma Pago in Rete, in tempo utile e comunque antecedentemente la data della partenza; in ogni caso una volta data l'adesione non potranno ritirarla.
- Gli insegnanti non sono autorizzati in nessun caso a ritirare né versare quote di partecipazione.
- All'alunno che non possa partecipare per sopravvenuti, seri e documentati motivi, verrà rimborsata la quota-parte relativa ai pagamenti diretti quali biglietti di ingresso, pasti ecc, il genitore firmerà una dichiarazione di restituzione della somma; non saranno invece rimborsati tutti i costi (pullman, guide ...) che vengono ripartiti tra tutti gli alunni partecipanti.
- Ogni alunno verserà un acconto della spesa prevista all'atto della presentazione dell'autorizzazione genitori, a garanzia dell'effettiva adesione in caso di somme di una certa importanza o a discrezione del coordinatore dell'uscita. Verserà il saldo all'atto della prenotazione da parte della segreteria.

**Art. 65 Adempimenti di segreteria**

Tutta la procedura amministrativa/contabile, sarà svolta dall'ufficio di segreteria, compresa la procedura riguardante la sorveglianza da parte della Polizia di Stato sui mezzi di trasporto.

**Art. 66 Assicurazione contro gli infortuni**

Tutti i partecipanti (alunni e docenti accompagnatori), devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni. Il Consiglio di Istituto, allo scadere del contratto stipulato con la compagnia assicuratrice interessata, delibera la stipula di un ulteriore contratto con la compagnia che offre condizioni valutate più vantaggiose e propone alle famiglie e agli operatori scolastici l'adesione alla tutela assicurativa contro gli infortuni.

Connesso con lo svolgimento delle uscite/visite/viaggi è il regime delle responsabilità, soprattutto riferite alla *culpa in vigilando*. In sostanza il docente, che accompagna gli alunni, deve tener conto che continuano a gravare su di lui, pur nel diverso contesto in cui si svolge l'attività scolastica, le medesime responsabilità che ha nel normale svolgimento delle lezioni.

**ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"***Con sezioni a San Cono e San Michele di***P.zza Aldo Moro,7-95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)**

Regione

In concreto esse riguardano l'incolumità degli alunni affidati alla sorveglianza e i danni eventualmente provocati a terzi a causa dei comportamenti dei medesimi alunni. In entrambi i casi il comportamento degli accompagnatori deve ispirarsi alla cautela legata alla tutela di un soggetto: l'alunno di minore età, giuridicamente incapace.